

COMUNICATO STAMPA

Ridotte anche le emissioni di CO₂ nell'ambiente per circa 9.500 tonnellate

Più di 57 milioni di euro risparmiati nel 2018 grazie ai pneumatici ricostruiti

Nel 2018 nel nostro Paese l'impiego di pneumatici ricostruiti ha consentito un risparmio di 57,1 milioni di euro. Si tratta di un risparmio di grande entità andato a beneficio degli utilizzatori finali, che sono in gran parte operatori italiani di autotrasporto di merci e persone, in quanto i pneumatici ricostruiti sono utilizzati oggi soprattutto su flotte di camion e autobus sia private che pubbliche. Sempre grazie all'uso di pneumatici ricostruiti, poi, è stato possibile ridurre i consumi energetici di ben 24,2 milioni di litri di petrolio, risparmiare materie prime per 17.845 tonnellate, evitare di immettere nell'ambiente 21.414 tonnellate di pneumatici usati e 9.458 tonnellate di CO₂. Questi dati di grande interesse per l'economia del Paese e per l'ambiente emergono dal bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici in Italia nel 2018 redatto da Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici).

Bilancio ecologico ed economico della ricostruzione di pneumatici in Italia nel 2018

	unità di misura	quantità
minore spesa per gli utilizzatori finali	milioni di €	57,1
minore consumo energetico (petrolio ed equivalenti)	milioni di litri	24,2
minore consumo di materie prime	tonnellate	17.845
minore produzione di PFU (pneumatici fuori uso)	tonnellate	21.414
minori emissioni di CO ₂	tonnellate	9.458

Fonte: stime Airp

Lo studio di Airp ha determinato i risparmi economici ottenuti nel 2018 grazie all'impiego di pneumatici ricostruiti sulla base della differenza di prezzo tra l'acquisto di un pneumatico nuovo rispetto ad uno ricostruito. Il pneumatico ricostruito costa infatti meno di un pneumatico nuovo, dal momento che il processo di ricostruzione prevede il riutilizzo delle strutture portanti del pneumatico ancora integre alla fine del ciclo di vita. I risparmi ottenuti dal punto di vista ambientale sono invece stati calcolati considerando che nella produzione di un pneumatico ricostruito si

genera un risparmio notevole in termini di energia consumata, di materie prime impiegate e di emissioni di CO₂ rispetto alla produzione di un pneumatico nuovo. Le cifre che emergono dal bilancio redatto da Airp dimostrano dunque come l'attività di ricostruzione di pneumatici si inserisca a pieno titolo tra quelle che abbinano un'importante valenza ambientale alla possibilità di ottenere consistenti risparmi. Ma soprattutto, rappresenta a tutti gli effetti un perfetto esempio di un nuovo tipo di approccio alla gestione delle risorse, quello dell'economia circolare, approccio in cui durabilità, rinnovabilità, riutilizzo e sviluppo sostenibile costituiscono i principi chiave.

Bologna, 13 maggio 2019